



LA CAROVANA
Società Cooperativa
Sociale



LA
CARO
VANA



BILANCIO
SOCIALE
2021

SOMMARIO:

Introduzione:

5



Cap. 1:
La Cooperativa

6

Cap. 2:
L'Organizzazione

10



Cap. 3:
L'Organico

12

LA 
CARO
VANA

SOMMARIO:

Cap. 4: Formazione

14



Cap. 5: Le Nostre Attività:

20



Cap. 6: Informazioni Economiche e finanziarie

36



Conclusioni:

42



INTRODUZIONE

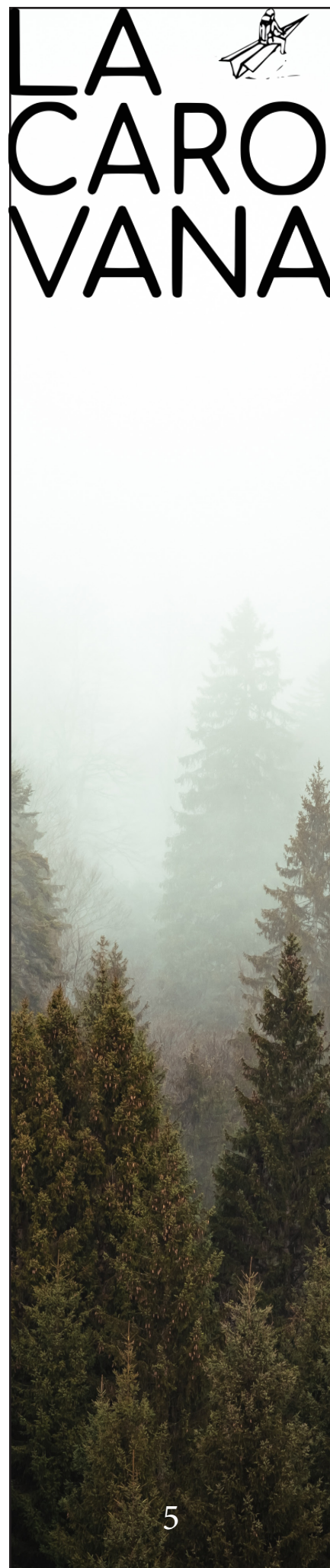
Il 2021 è stato un anno caratterizzato da una progressiva normalizzazione nella percezione generale delle regole poste a contenimento della crisi pandemica; se certi aspetti di tale normalizzazione hanno effettivamente coinciso con un principio di convivenza strutturale con la pandemia e hanno facilitato la ripresa del lavoro facendo accettare, in certi casi istituzionalizzandoli, nuovi modi di operare (come ad esempio il lavoro a distanza), è vero anche che le norme di contenimento non sono scomparse e anzi si sono inasprite (come ad esempio l'introduzione del green pass per il lavoratori e le lavoratrici) e hanno richiesto ulteriori energie di gestione. Durante l'annualità e in sintonia con il mandato illustrato dal neo eletto Consiglio di Amministrazione, si è ritenuto di dover continuare ad operare sul versante interno con ulteriori investimenti sulla struttura, con l'intento di adeguarla e renderla maggiormente efficiente in vista di un ricercato aumento del volume del fatturato a medio periodo. Verso l'esterno si è ritenuto di ampliare il mandato di ricerca all'ufficio progettazione e sono stati compiuti studi e ricerche per l'esplorazione e l'implementazione di nuovi servizi. Sapevamo quindi che il 2021 non sarebbe stato l'esercizio in cui la cooperativa avrebbe raccolto i frutti degli investimenti fatti, che hanno un respiro generale più ampio; infatti abbiamo registrato solo un leggero aumento nel valore della produzione rispetto al 2020 senza tuttavia tornare ai volumi del 2019. Tuttavia la concomitanza di fattori, alcuni noti e ricercati come i piani di investimento, altri meno prevedibili come una diffusa diminuzione nella marginalità ricavabile dalle tariffe delle commesse storiche, altri inevitabili come l'aumento del costo del personale e la sempre presente e pressante difficoltà a gestire la parcellizzazione delle ore lavoro del personale, la perdita di alcune commesse per loro naturale scadenza, hanno determinato un aumento generale dei costi tale da non essere immediatamente riassorbibile dai ricavi in conto d'esercizio.

Il Presidente

Paolo Seu

METODOLOGIA

La metodologia che guida la redazione di questo bilancio sociale fonda i propri presupposti sulla stakeholder theory: la cooperativa è interessata a valorizzare i propri portatori di interesse ovvero quella pluralità di soggetti, interni ad esterni, che sono coinvolti in termini di risorse, competenze e abilità professionali, conoscenze, strumenti e infrastrutture, nell'impresa. La relazione con gli stakeholder è caratterizzata da forte reciprocità e da un'azione di coordinamento delle relazioni con i molteplici soggetti che interagiscono nella realizzazione di idee e progetti. La rendicontazione ha coinvolto in primo luogo tutti coloro che, all'interno della nostra realtà, gestiscono dati numerici e qualitativi relativi all'attività dei diversi ambiti di intervento e dei diversi servizi. Tali dati sono stati raccolti in maniera organica e sistematica in modo da essere resi disponibili per la rendicontazione. Inoltre grande è da sempre l'attenzione per la collettività, per una responsabilità di impresa che si pone come obiettivo quello di migliorare la qualità della vita della comunità, intesa come insieme di persone che vivono i nostri territori, che li abitano, li conoscono e che sono creatori e fruitori di risorse e portatori di bisogni.





CAP. 1 LA COOPERATIVA

LA NOSTRA STORIA

La Carovana Società Cooperativa sociale è una realtà storica nel territorio di Bologna e nell'area Metropolitana. Gli ormai 40 anni di attività hanno consentito all'impresa di costruire una rappresentazione che la qualifica e la identifica sia nei confronti dell'esterno che internamente tra i propri soci. Sin dal 1982, ha maturato e consolidato un'esperienza significativa nella progettazione e gestione di servizi socioeducativi e di prossimità rivolti a preadolescenti, adolescenti, giovani e adulti con problematiche di dipendenze. Una vocazione d'impresa che negli ultimi anni sta riproponendosi con maggior forza è la progettazione di opportunità socio-psico-educative a contatto con la natura. Questo forse è il maggior tratto distintivo di una realtà che ha puntato le proprie sollecitazioni progettuali in ambiti definiti non tanto dalla disponibilità di risorse quando dall'interesse e dalla capacità di cogliere i bisogni emergenti e individuare strategie innovative per offrire nuovi servizi. All'interno di La Carovana negli anni hanno potuto convergere sempre maggiori energie professionali capaci di potenziare l'offerta nell'ambito ambiente declinata secondo i diversi ambiti di intervento: didattica ambientale, outdoor education, pedagogia dell'avventura, team building in contesti naturali ecc. Molteplici sono anche le tipologie di servizio, rivolte a preadolescenti, adolescenti e giovani avviate e condotte in convenzione e/o collaborazione con le PA, il terzo settore, le imprese del profit e gli altri soggetti del territorio. Da molti anni il nostro staff idea e realizza percorsi di tipo informativo/formativo sui temi che riprendono il doppio know-how, educativo ed ambientale. Si annoverano interventi formativi rivolti agli adulti e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, agli insegnanti, agli esercenti di attività commerciali (sui temi della prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti e al gioco d'azzardo), percorsi formativi e laboratoriali per la didattica ambientale e la sostenibilità, formazione per aziende interessate a migliorare il benessere delle proprie équipe ecc. Le azioni formative sono sostenute da metodologie attive di apprendimento e dal dosaggio sapiente di competenze educative, di teorie e metodi per il lavoro con i gruppi, nella formazione agli adulti, nella media education e nell'outdoor training che si integrano vicendevolmente nelle nostre proposte. Da diversi anni sono in corso progetti e servizi di inserimento formativo e lavorativo, di accompagnamento al lavoro, di intervento e prevenzione al fenomeno dei NEET e per il contrasto all'abbandono scolastico. Particolare attenzione viene prestata alle famiglie, con diverse tipologie di proposte (sportelli d'ascolto, incontri di informazione-formazione, sostegno della genitorialità, spazi per le famiglie) volte al miglioramento della qualità della vita e alla tutela dell'infanzia.

I PRINCIPI STATUTARI

I principi statutari definiti e inderogabili individuano quale scopo de La Carovana quello di perseguire l'interesse generale delle comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento delle attività di cui al successivo art. 5 finalizzate alla gestione dei servizi socio sanitari ed educativi ai sensi della Legge 8 novembre 1991, n. 381, articolo 1, lettera a). Tale scopo verrà realizzato dai soci tramite la gestione in forma associata all'azienda alla quale prestano la propria attività lavorativa perseguendo continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci, all'atto dell'ammissione o successivamente, ed in relazione alla attività lavorativa da svolgere, instaurano con la Cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma, con le conseguenze e gli effetti definiti dalle disposizioni di legge per le diverse tipologie contrattuali. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da apposito regolamento approvato ai sensi dell'art. 6 della Legge 3 aprile 2001, n. 142. La Cooperativa potrà svolgere la propria attività avvalendosi anche delle prestazioni lavorative di soggetti diversi dai soci. La tutela dei soci lavoratori viene esercitata dalla Cooperativa e dalle Associazioni di rappresentanza, nell'ambito delle leggi in materia degli statuti sociali e dei regolamenti. La Cooperativa deve essere retta e disciplinata dai principi della mutualità prevalente, ai sensi dell'art. 2514 del codice civile. La gestione sociale deve essere orientata al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente di cui agli articoli 2512 e 2513 del codice civile. Per il requisito della prevalenza, si rende applicabile, in ogni caso, la disposizione di cui all'art. 111-septies, R.D. 30 marzo 1942, n. 318. Riguardo ai rapporti mutualistici la Cooperativa deve rispettare il principio della parità di trattamento. La Cooperativa si propone altresì di partecipare al rafforzamento del Movimento Cooperativo italiano. Per ciò stesso la Cooperativa può aderire alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, agli organismi periferici provinciali e regionali di Legacoop nella cui giurisdizione ha la propria Sede sociale nonché alle altre associazioni di riferimento.



L'OGGETTO

La Cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, nel rispetto delle disposizioni di cui all' art. 1, comma 1, lettera a) della Legge 8 novembre 1991, n.381, ha per oggetto:

- a) la progettazione e gestione di servizi sociali, assistenziali, sanitari, educativi, riabilitativi e attività connesse per conto proprio e/o per conto terzi pubblici e/o privati, rivolti a persone in stato di bisogno a causa di condizioni personali, familiari e/o sociali quali minori, portatori di handicap, tossicodipendenti, adulti cittadini comunque bisognosi di assistenza, nonché la gestione di servizi scolastici di base, di attività educative, ricreative e di animazione socio-culturali, di attività finalizzate alla prevenzione delle cause di emarginazione e la gestione di strutture e centri di ritrovo;
- b) la progettazione, realizzazione, gestione e promozione di servizi e strutture, per conto proprio o per terzi, sia soggetti pubblici che privati, per svolgere attività sociali, assistenziali, sanitarie, educative, ricettive, ludiche, ricreative, culturali, sportive, di animazione, formative, di didattica ambientale, di orientamento e formazione professionale, rivolte ai seguenti soggetti: prima infanzia, minori, adolescenti, giovani, adulti, anziani e, in ogni caso, a tutte le persone portatrici di bisogni per la loro condizione personale sia fisica che psichica, familiare e sociale. Tali attività saranno rivolte a persone sia che siano al proprio domicilio, presso luoghi o strutture di terzi pubblici o privati o presso luoghi o strutture gestite dalla cooperativa;
- c) la progettazione, realizzazione, gestione e promozione di servizi e strutture con le caratteristiche sopra citate atte a svolgere tutte le attività sopra descritte, al fine di prevenire il disagio sociale e promuovere il benessere complessivo delle persone, indipendentemente dall'età, dal sesso, dal credo religioso o dal colore della pelle;
- d) favorire la qualificazione e la formazione professionale dei propri soci allo scopo di ampliarne la qualificazione tecnico-pro-

fessionale nell'ambito delle attività della cooperativa, organizzando autonomamente o delegando a terzi corsi di formazione concernenti temi e materie pertinenti alle proprie attività; e) nell'ambito delle attività sopra descritte, ed in via accessoria e funzionale ad esse, la cooperativa può svolgere ogni attività che possa contribuire direttamente o indirettamente al miglioramento ed al potenziamento dei servizi espletati e consentirne la migliore gestione possibile.

LE PROSPETTIVE:

Sul fronte interno: Si proseguirà con la riorganizzazione dei servizi interni, senza però aumentarne le risorse, privilegiando investimenti idonei e misurati al buon funzionamento della struttura, per renderla adeguata sia allo svolgimento delle attività della cooperativa che al loro aspicabile sviluppo e incremento.

Sul fronte esterno: In coerenza con i principi sopra riportati e in continuità con la passata annualità si propone per l'immediato futuro di ampliare i propri contatti di rete attraverso collaborazioni operative con soggetti e realtà principalmente, ma non solo, operanti sul territorio di riferimento della cooperativa, al fine di innovare qualitativamente e metodologicamente la progettazione e la realizzazione di servizi ed interventi afferenti principalmente alle seguenti categorie operative:

- a) Sostegno alla genitorialità.
- b) Interventi Socio – educativi.
- c) Prevenzione dei comportamenti a rischio connessi all'uso delle sostanze legali ed illegali ed alle New Addiction, che vanno dalla dipendenza dagli strumenti multimediali, al gioco d'azzardo, allo shopping compulsivo.
- d) Progetti a favore di fasce della popolazione (tossicodipendenti e giovani) a rischio di esclusione, ovvero le cui capacità di partecipare pienamente alla vita sociale sono fortemente compromesse o volti a favorire la reintegrazione dei soggetti in condizioni di vulnerabilità sia per favorire il benessere non solo dei

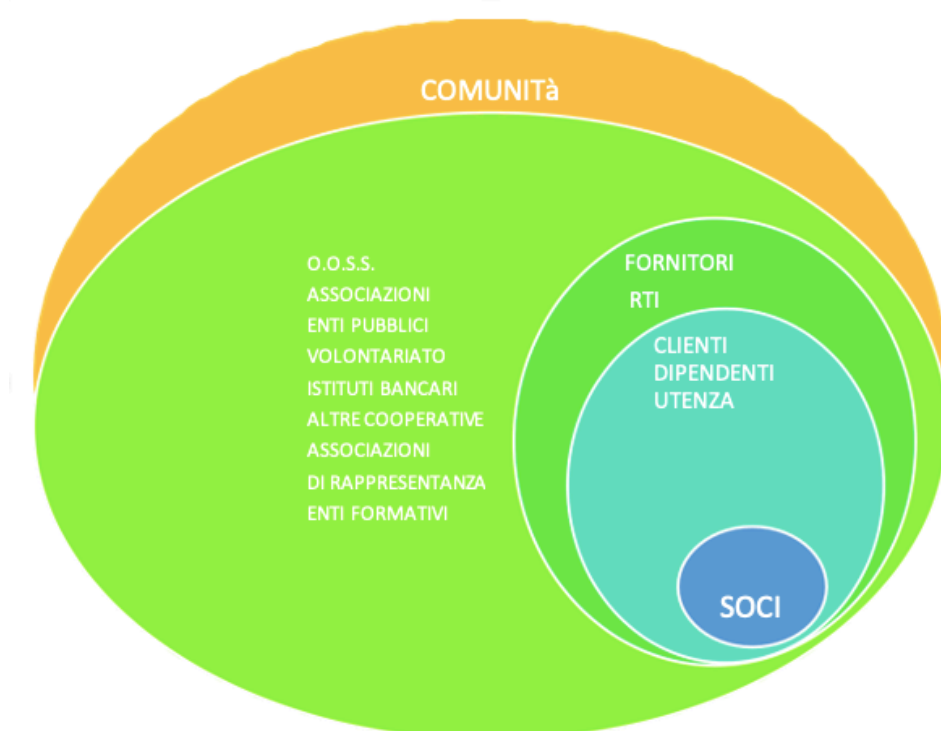
singoli individui ma anche della comunità globale.

e) Interventi in contesti naturali orientati ai principi dell'Educazione alla sostenibilità intesa come approccio educativo mirato a mettere in relazione i soggetti con l'ambiente che li circonda e di renderli attori responsabili. La Cooperativa si propone anche di avviare programmi di formazione interna volti al rafforzamento delle competenze inerenti gli ambiti sopra descritti e alla creazione di nuove skills atte a favorire i processi di innovazione che si intende perseguire. Realizzare benessere o contrastare il disagio nelle comunità in cui la Cooperativa si trova ad operare, con la certezza che tale compito deve essere svolto da lavoratori qualificati e gratificati, costituisce l'assunto di base delle nostre attività.

GLI STAKEHOLDERS

Si riporta di seguito una sintesi inerente il posizionamento dei nostri portatori di interesse intesi come gli interlocutori con cui la Cooperativa è in costante contatto e che possono appunto influenzare o essere influenzati dal conseguimento degli obiettivi che La Carovana Onlus si propone di raggiungere.

La mappa evidenzia la centralità del ruolo della base sociale tanto nel perseguimento degli obiettivi quanto nel godere gli eventuali benefici diretti o indiretti; si ritiene che fornire le migliori condizioni di lavoro possibili alle socie e soci, come ai dipendenti e alle dipendenti, si traduca nel miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla cooperativa, ciò a tutto vantaggio della soddisfazione dei clienti dei beneficiari diretti dei servizi stessi (utenza). L'insieme dei fornitori, attraverso la propria specifica competenza e campo d'azione, contribuisce a generare e mantenere la capacità operativa della nostra organizzazione; allo stesso modo le collaborazioni operative con altri soggetti arricchiscono il panorama dell'offerta possibile e favoriscono lo scambio di buone pratiche nella gestione degli interventi e nello sviluppo di nuove e innovative progettazioni. Il dialogo, inteso come scambio di informazioni costante e dinamico, con gli altri soggetti portatori di interesse indicati nella sintesi, costituisce l'ossatura su cui poggia la concreta possibilità di incidere sul benessere generale della COMUNITA' in cui operiamo.



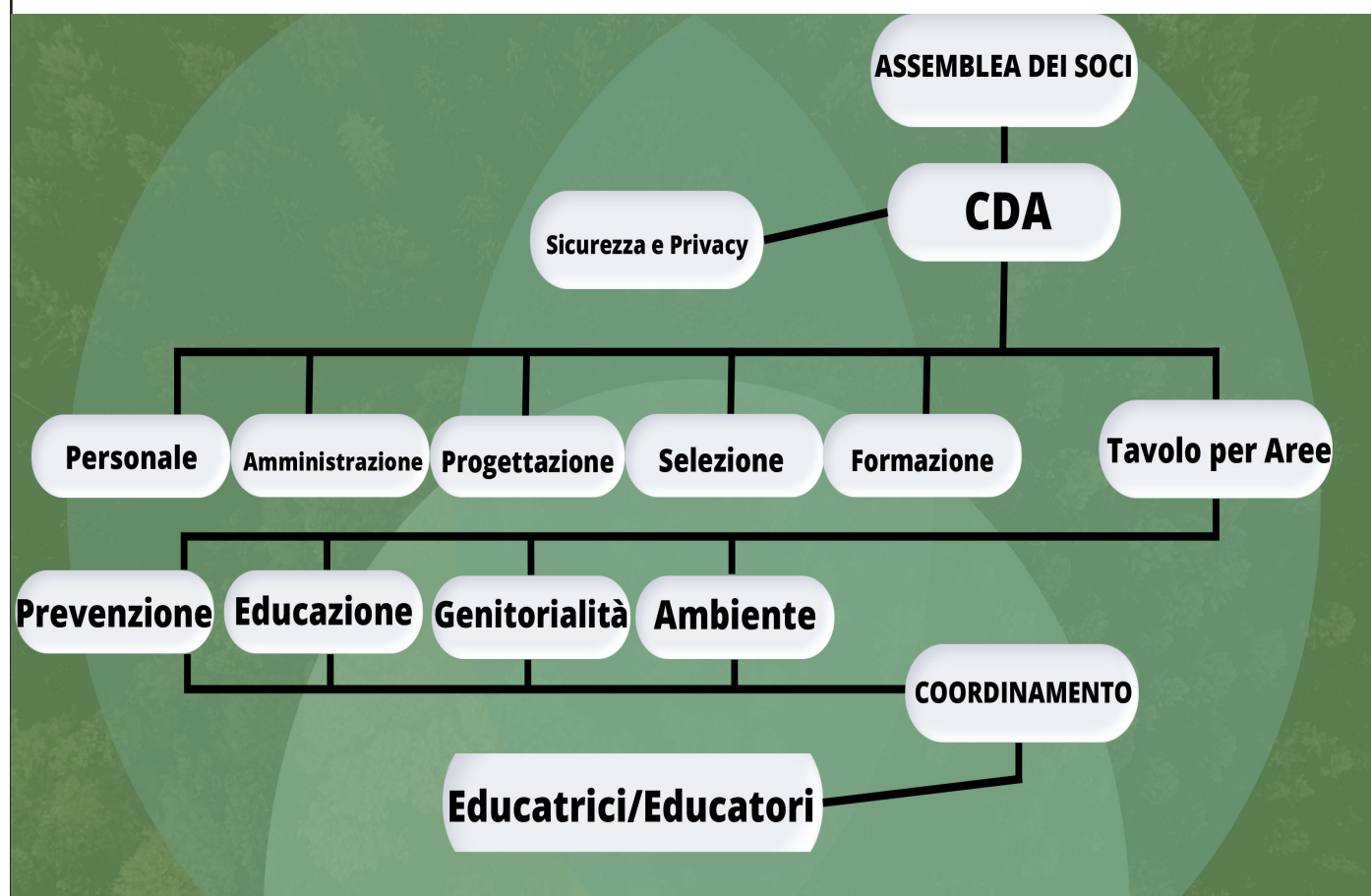


CAP. 2 ORGANIZZAZIONE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Composizione dell'assemblea
dei soci: 15Soci

- C.d.A.: Presidente: Paolo Seu;
Vicepresidente: Marco Falconieri;
Consigliere: Avola Giacoboni;
- Ufficio Amministrazione: Diamante Meucci;
- Referenti di Area:
Area Prevenzione: Alberto Sondo;
Area Educativa: Avola Giacoboni; Area
OutDoor Ambiente: Lidia Maria De
Vido; Area Genitorialità: Alice
Mantovani;
- Ufficio Personale: Ref. Lidia De Vido;
Fig.di Raccordo: Stefano Samorì;
- Selezione/Formazione: Avola
Giacoboni;
- Ufficio Progettazione: Maria Francesca
Valli;
- Gestione Triton's Park: Christian
Zambelli;
- Sicurezza: Rspp: Paolo Seu; Rls:
Stefano Samorì;
- Figure di coordinamento: Marianna
Bernardini; Marco Falconieri; Marica
Fantini; Riccardo Lombi; Simone
Marcandalli; Manuel Simoncini;
Christian Zambelli;



ASSEMBLEA DEI SOCI

Al 31/12/2021 la base sociale della cooperativa è composta da 15 soci (numero diminuito di due unità dal precedente esercizio), che nel corso dell'esercizio si sono riuniti in 3 assemblee ordinarie con una partecipazione sempre superiore al 90% degli aventi diritto al voto. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Il C.d.A. attuale è in carica dal 27/05/2021 e il mandato ha una durata massima di tre esercizi, come previsto dallo statuto vigente, che peraltro non prevede un limite al numero di mandati possibili per ciascun consigliere; il Consiglio è formato da tre soci lavoratori ed è costituito da un Presidente, un Vicepresidente e un Consigliere; Il C.d.A. attualmente in carica è così composto: Presidente: Paolo Seu – al suo quinto mandato consecutivo come presidente e al sesto consecutivo come membro del C.d.A. Vicepresidente: Marco Falconieri - al suo primo mandato come Vicepresidente e al primo come membro del C.d.A. Consigliere: Avola Giacoboni - al suo primo mandato come membro del C.d.A. La Cooperativa non ha una direzione operativa, i compiti precisi della quale ricadono fra le competenze della Presidenza e del Consiglio di Amministrazione, attraverso riunioni periodiche con i referenti dei servizi interni nelle quali si costruiscono, verificano e modificano i mandati operativi per ogni ufficio. L'ultima variazione statutaria risale al 20/12/2013.

I SOCI E LE SOCIE

Nel 2021 rimane stabile la situazione dei livelli contrattuali dei soci e delle socie, tutti a Livello D2; il numero di soci lavoratori ordinari scende a 15. Le ore svolte dai soci hanno costituito il 42,5% del costo generale del lavoro; la percentuale di ore lavoro per la struttura cooperativa e la gestione dei servizi è stata del 20,07% (+4,03% rispetto al 2020) nel rapporto con le ore esterne e del 20,04% (+6,22% rispetto al 2019) sul totale delle ore svolte. Nel corso del 2021 si sono registrate variazioni nel monte ore contrattuali riguardanti soci lavoratori ordinari (3 aumenti e una diminuzione) Il nucleo soci è composto da 8 maschi e 7 femmine.

INQUADRAMENTO

Alla data del 31/12/2021 il totale dei lavoratori retribuiti compresi socie e soci è di 48 unità, di cui:

- 22 maschi e 21 femmine a tempo indeterminato (tot. 43)
- 1 maschio e 4 femmine a tempo determinato (tot. 5)
- 19 maschi e 23 femmine a part-time (tot. 42)
- 3 maschi e 3 femmine a tempo pieno (tot. 6)

Per tutte e tutti l'area contrattuale di riferimento è il CCNL delle cooperative sociali

Rispetto agli inquadramenti si registrano:

- 1 impiegato C1 (ex 4° livello)
- 12 educatori D1 (ex 5° livello)
- 35 educatori professionali D2 (ex 6° livello);

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13, comma primo del D.Lgs. n.112/17, si riporta di seguito il dato relativo alla differenza retributiva per l'anno 2020 :

Maggiore retribuzione: tempo indeterminato, full-time e livello D2 lordo annuo € 30.537,35

Minore retribuzione: tempo indeterminato, part time e livello C1 lordo annuo €13.875,68

Il rapporto fra i due dati è dunque di 1 a 2,2%.

PRINCIPIO DI MUTUALITA'

La cooperativa è una cooperativa a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'articolo 2512 del Codice civile al N.: A113164 alla sezione cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto categoria Coop. Sociali attività Produzione Lavoro.

La mutualità prevalente viene comunque evidenziata nel seguente prospetto:

Descrizione:

Costo del lavoro Voce B 9): € 912.954

Di cui da Soci: € 388.049

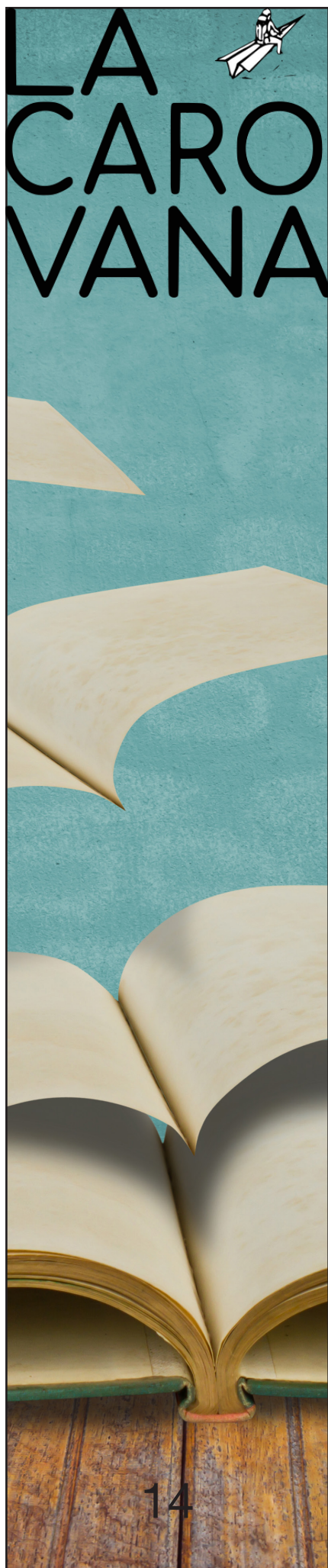
Per un rapporto pari al: 42,50%

A commento dei dati sopra riportati, si evidenzia che nel corso dei precedenti esercizi sono partiti alcuni importanti progetti lavorativi che hanno richiesto l'assunzione di vari dipendenti unitamente alla parcellizzazione delle ore lavoro (svolgibili, per natura stessa dei progetti, sempre negli stessi spazi tempo/lavoro) hanno portato ad uno squilibrio del rapporto di mutualità. Si andrà ad un riequilibrio nel prossimo periodo in relazione all'andamento del lavoro.

Compensi per Amministratori e Sindaci: Amministratori: € 0

Collegio sindacale: € 5.352

Totale: € 5.352



CAP. 4 FORMAZIONE

La formazione del personale è uno degli elementi ai quali viene pre-stata maggiore attenzione in ogni processo di adeguamento, di sviluppo e di innovazione dei servizi. Risulta inoltre fondamentale nell'innovazione progettuale e nella creazione di un sapere condiviso sugli oggetti specifici del proprio lavoro. Le valenze delle iniziative di formazione perseguono i seguenti obiettivi:

- coinvolgono le equipe nei processi di rielaborazione culturale
- creano opportunità di scambio, comunicazione e collaborazione tra il personale
- garantiscono la qualità delle prestazioni erogate,
- rafforzano le competenze professionali
- sollecitano lo spirito di iniziativa e la propensione al cambiamento,
- promuovono la partecipazione e il senso di appartenenza
- avviano processi autoriflessivi sul proprio agire professionale
- forniscono nuovi strumenti tecnici alle equipe

Coerentemente con i principi statutari e gli elementi legge, ma anche in considerazione della volontà di migliorare la capacità professionale del personale impiegato, la cooperativa ha provveduto anche quest'anno alla costruzione di un percorso formativo volto al potenziamento delle skills e alla acquisizione di nuove competenze; il piano è stato pensato su una articolazione temporale a copertura del biennio 2019/2020/2021 e ha avuto inizio operativamente nella seconda metà del 2019, abbracciando l'intero arco del 2020 e per effetto delle proroghe dovute alla situazione pandemica ha visto il suo compimento nel mese luglio del 2021. Il piano è pensato ha coinvolto 28 lavoratori per un totale di 160 ore di corsi; altre occasioni formative sono state invece destinate ai referenti dell'Ufficio di Progettazione e Amministrazione.

DETTAGLIO PIANO FORMATIVO

Di seguito si riportano gli argomenti oggetto del piano, divisi in corsi, e se ne descrive il contenuto:

1.FORMAZIONE CONTINUA: EDUCAZIONE E PREVENZIONE. GA-MING E GAP: STRUMENTI DI PREVENZIONE

Contenuti: Il corso è incentrato sulla definizione e analisi di fenomeni come il gaming, il gioco d'azzardo online e offline e i fattori di rischio che possono portare dall'uso all'uso problematico o alla dipendenza. Sono trattate le modalità di conduzione del colloquio di consulenza sul Gioco d'azzardo patologico per la rilevazione di comportamenti a rischio o di dipendenza, da applicare negli Sportelli di ascolto all'interno delle scuole Secondarie di Secondo Grado e nei contesti informali (bar, strada, centri giovanili, sale scommesse, tabacchi, etc). Un incontro è dedicato a come progettare interventi per la prevenzione-

ne del GAP rivolti ad adolescenti e alla cittadinanza.

2. LA GESTIONE DI INTERVENTI SUI MINORI -

Contenuti: Il corso è focalizzato sulla descrizione dei principali disturbi presenti in età evolutiva (disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività, disturbo oppositivo provocatorio, disturbo ossessivo compulsivo etc) e sulle modalità di osservazione per la loro rilevazione in minori, preadolescenti e adolescenti con la messa in evidenza dei fattori di rischio a livello individuale, familiare e sociale che possono portare ad un aggravamento del comportamento. Vengono delineati i fattori protettivi e gli strumenti educativi per la gestione dei comportamenti problematici incontrati sul campo con l'utenza. Inoltre vengono delineate le caratteristiche che connotano gli incontri protetti e gli interventi sui nuclei familiari con la definizione di modalità di osservazione e di intervento per l'implementazione di prassi educative idonea rispetto ai minori e al sostegno alla genitorialità.

3. IN SOSTANZA: DIGITAL MEDIA E STRUMENTI DI PREVENZIONE -

Contenuti: Il corso riguarda le modalità di utilizzo delle APP (applicazioni,) dei cellulari e dei socialnetwork e sul loro impatto sulla costruzione dell'identità in adolescenza, delle relazioni intime e sullo sviluppo della creatività. Vengono descritti i rischi ed effetti legali e sanitari dell'abuso dei nuovi media e quali comportamenti protettivi sollecitare in minori, adolescenti e giovani rispetto all'uso degli stessi. Vengono descritte le modalità e tecniche di conduzione del colloquio sui comportamenti a rischio in relazione ai nuovi media rivolte a preadolescenti e adolescenti da applicare negli Sportelli di ascolto delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo grado e verrà mappata la rete dei Servizi di consulenza specialistica per la presa in carico di utenti con comportamenti problematici.



4. BEAT PROJECTC: LE NUOVE SOSTANZE PSICOATTIVE E STRUMENTI DI INTERVENTO -

Contenuti: Negli ultimi anni, tutto il mondo è stato interessato da un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più imponenti: la comparsa di Nuove Sostanze Psicoattive (NSP), caratterizzate da proprietà farmacologiche e tossicologiche particolarmente pericolose per la salute dei consumatori, tra cui cannabinoidi e catinoni sintetici, fenetilamine, piperazine, triptamine, ecc. Vengono quindi descritte tra le nuove sostanze (all'incirca 280), quelle principali presenti sul mercato e le dinamiche che caratterizzano quest'ultimo, gli stili di consumo ad esse connesse e le buone prassi di riduzione del danno da implementare oltre alle modalità di comunicazione efficace da utilizzare nella relazione con utenti in stato di alterazione.

5. FREEZONE: SOSTANZE LEGALI E ILLEGALI: FENOMENOLOGIA E STRUMENTI DI PREVENZIONE -

Contenuti: Oltre alla definizione delle caratteristiche e degli effetti sanitari e legali relativi all'utilizzo delle sostanze psicotrope e dell'alcol vengono analizzati i diversi stili di consumo delle stesse in relazione ai diversi contesti del divertimento (locali notturni, party illegali, bar, pub, etc). In termini di prevenzione vengono delineati gli strumenti (materiali informativi, colloqui informali, chill out etc) attraverso cui trasmettere informazioni e sensibilizzare l'utenza sui comportamenti protettivi legati all'uso delle sostanze legali e illegali. Attenzione particolare è data alla prevenzione dell'incidentalità stradale alcol- correlata con la presentazione di strumenti ad hoc come la somministrazione dell'etilometro e la prassi del guidatore designato. Vengono analizzate esperienze locali ed europee di buone prassi di riduzione del danno per una loro possibile implementazione nei territori e interventi di riferimento.

6. PURPLE RAIN: L'EDUCATIVA DI STRADA TRA COMUNITÀ REALE E VIRTUALE -Contenuti:

Gli interventi di educativa di strada per essere efficaci, non possono prescindere dal lavoro di rete con i servizi del territorio per la presa in carico di singoli in difficoltà e dal raccordo con scuola e famiglia e con la comunità allargata per configurarsi come intervento integrato che valorizza le risorse del territorio. Accanto all'analisi di come lavorare in questa direzione, risulta necessario considerare come luogo d'intervento anche le comunità virtuali frequentate dai "nativi digitali" diventate il loro principale contesto di svago, formazione, socializzazione e relazione. Vengono approfondite le modalità di utilizzo da parte degli adolescenti del mondo virtuale, in particolare dei social network, per individuare quali sono i significati affettivi e le motivazioni che guidano i ragazzi nell'uso della rete, mettendoli in collegamento con i bisogni evolutivi adolescenziali. Inoltre vengono costruite possibili modalità di aggancio delle nuove generazioni attraverso un utilizzo condiviso dei social media.

7. L'OUTODOOR EDUCATION IN AMBIENTE BOSCHIVO- Residenziale - Le proposte formative residenziali di outdoor education in ambiente boschivo rivolta a educatori si sviluppa a partire dalla considerazione che la qualità dell'intervento dell'operatore è strettamente legata alla sua capacità di riconoscere il nucleo emozionale che ogni situazione rappresenta e di attivare le parti di sé adeguate al contesto in cui opera. L'esperienza formativa permette, vivendo in contatto con gli elementi naturali, di riattivare le proprie risorse istintuali di adattamento creativo, esercitare la capacità di risoluzione dei problemi, sviluppare progettazione e manualità cimentandosi con sistemi di accensione del fuoco, cottura di cibi e potabilizzazione dell'acqua, l'uso di strumenti da taglio,

affilatura e scavo. L'educatore apprende i propri limiti attraverso manovre e passaggi su corde, individuare il proprio stile di leadership e sviluppare capacità di collaborazione. Tale esperienza potrà essere poi proposta all'utenza di riferimento.

8. LA PROGETTAZIONE DI SERVIZI DI PREVENZIONE SUL RITIRO SOCIALE -

Contenuti: Le caratteristiche attraverso le quali si struttura il ritiro in adolescenza costringono gli operatori ad una riformulazione del setting e delle risorse a favore della ripresa evolutiva al di là della presa in carico terapeutica. Gli incontri si concentrano sull'approfondimento dei differenti dispositivi di prevenzione e presa in carico multifocale per gli adolescenti che vivono in condizioni di ritiro sociale e scolastico: le attività di prevenzione a scuola, la costruzione di un progetto di presa in carico, gli interventi domiciliari, i laboratori del fare, la rete con il territorio e il reinserimento nei percorsi scolastici o professionali.

9. IL DIGITAL MARKETING -

Contenuti: Il corso evidenzia le caratteristiche e i modelli di funzionamento dei principali social network e delle community tematiche. Particolare attenzione è dedicata alla definizione di una digital media strategy che possa integrare l'utilizzo efficace dei social network nelle strategie di marketing e comunicazione d'impresa.

10. SOTTOSOPRA. SELF EMPOWERMENT ED EMPOWERMENT DI COMUNITA' NEL TRATTAMENTO DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE

– Contenuti: La complessità e multifattorialità delle problematiche relative alle dipendenze patologiche, che ha implicato una riorganizzazione dei servizi, sia pubblici che privati, preposti alle cure di tali realtà, richiede, per avere per ogni utente una diagnosi precisa e un progetto terapeuti-

co personalizzato con obiettivi concreti, èquipe terapeutiche sempre più specializzate e integrate e in rete con i servizi e agenzie del territorio. L'attenzione viene quindi focalizzata sulle buone prassi affinché il lavoro d'èquipe e in èquipe multidisciplinari sia efficace. Attraverso l'esplicitazione del concetto di self-empowerment vengono costruite attività per lo sviluppo di nuove abilità e competenze che portino l'utenza del progetto Sottosopra dalla learned helplessness (passività appresa accompagnata da senso di sfiducia e sconforto nell'affrontare problemi quotidiani) alla learned hopefulness (maggiore fiducia in se stessi e apprendimento della speranza). Vengono inoltre ipotizzate strategie di empowerment di comunità volte a favorire il processo di crescita di potere nei cittadini tramite la partecipazione di questi ad esperienze significative promosse dall'utenza per favorirne il reinserimento sociale, che costituirà, a sua volta una risorsa per le altre persone.

11. IDEARE E GESTIRE PROGETTI NEL SOCIALE -

Contenuti: Il corso offre una panoramica delle tipologie di progettazione nel sociale, elementi metodologici per l'identificazione di strategie ed azioni adeguate al raggiungimento, in un dato tempo e in un dato luogo, di obiettivi per i quali esistono o sono ottenibili risorse specificamente dedicate, al fine di produrre un cambiamento per la soluzione di problemi o la riduzione di disagi socialmente rilevanti. Vengono inoltre forniti i contenuti teorici di base e gli strumenti operativi per la valutazione ex ante, in itinere ed ex post di un progetto sociale.

12. CORSO DI INGLESE: LIVELLO INTER-MEDIO -

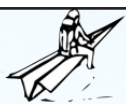
Contenuti: Il Corso offre elementi di grammatica di Inglese di livello intermedio e si incentrerà sull'acquisizione del linguaggio tecnico proprio della progettazione sociale e della relativa pronuncia.

13. STRUMENTI DIGITALI PER IL RECRUITING -

Contenuti: Vengono affrontate le seguenti tematiche: strategie, trend e strumenti per la ricerca e la selezione del personale; le Job boards, bacheche o portali di annunci di lavoro; la pubblicazione degli annunci; lo screening e la raccolta dei CV; le piattaforme di recruiting per le imprese; E-recruitment tramite social network.

14. LA PRIVACY -

Contenuti: Struttura del General Data Protection Regulation (GDPR – Regolamento UE 2016/679); -Aspetti sostanziali della riforma: i Diritti degli Interessati; i Doveri dei Titolari del Trattamento e la figura del DPO; - Governance; - Sanzioni; - Trasferimenti di dati verso Paesi terzi; - Confini di Applicabilità; - Rinvii alle Legislazioni Nazionali; - La cultura della Privacy in azienda; - Convergenza tra Security (GDPR) e Safety (D.lgs. 81/08); - Il sistema di gestione del rischio Privacy in azienda: analisi del rischio, mitigazione del rischio, rischio residuo; - La messa a norma: piano delle attività e relativa budgettizzazione; - Cenni sulle attuali coperture assicurative “Cyber Risk”; - Principi di base di sicurezza degli archivi fisici; - Principi di base di sicurezza informatica; - Progettare un'organizzazione aziendale “Privacy compliance”: la catena delle responsabilità, l'organizzazione delle funzioni; le procedure ed i mansionari.



CAP. 5 LE NOSTRE ATTIVITA'

Gli ambiti di attività possono essere così sintetizzati: EDUCAZIONE e GENITORIALITA', INCLUSIONE E LAVORO, CONSUMI E DIPENDENZE, SOSTENIBILITA' E OUTDOOR, TRITON'S PARK. Di seguito la descrizione dei progetti/servizi. A seguire si riporterà una breve descrizione degli interventi pluriennali in essere e gli ultimi progetti avviati/realizzati nel corso del 2021.

EDUCAZIONE E GENITORIALITÀ

PROGETTI DI SOSTEGNO AL NUCLEO FAMILIARE

Le attività educative di sostegno alla genitorialità hanno lo scopo di aumentare le competenze genitoriali, fornendo un sostegno rispetto alle difficoltà inerenti la gestione quotidiana della prole (cura di sé, impegni scolastici e tempo libero), facilitando la relazione genitori-figli e valorizzando le iniziative spontanee da parte degli adulti per rafforzarle. Allo stesso tempo l'intento è quello di sviluppare le abilità trasversali e l'autonomia del minore, accompagnandolo nello svolgimento delle attività quotidiane e nell'inserimento all'interno di luoghi di socializzazione ed aggregazione presenti sul territorio. Alcuni progetti specifici di sostegno alla genitorialità, vengono attivati per prevenire l'allontanamento dei minori dal nucleo di origine, o per reinserirli nel tessuto familiare e sociale in seguito alla permanenza in strutture di accoglienza, attraverso la presenza di un educatore all'interno del nucleo familiare a sostegno delle funzioni genitoriali. In quest'ottica si collabora con i servizi territoriali anche nella conduzione di gruppi dedicati alla formazione e supervisione continua delle famiglie affidatarie e/o di appoggio, e nella sperimentazione di progetti pilota afferenti al programma P.I.P.P.I. Nell'ambito degli interventi a tutela dei minori, rientrano anche gli "incontri protetti" tra genitori e figli su disposizione dell'Autorità Giudiziaria o del Servizio territoriale di riferimento. Le visite protette sono un intervento dedicato all'osservazione, al monitoraggio e alla protezione di incontri tra figli e genitori che provengono da relazioni difficili in contesti di elevata conflittualità e problematicità.

Alcuni riferimenti specifici:

COMMITTENZA: Azienda Usl di Bologna, Distretto di San Lazzaro di Savena, Unità Socio Sanitaria Integrata Minori. AREA: Distretto di San Lazzaro di Savena – Comuni di San Lazzaro di Savena, Ozzano, Monterenzio, Monghidoro, Loiano, Pianoro. DESTINATARI: Minori / nuclei familiari / Scuole primarie e secondarie / comunità

Indicatori:

- N° nuclei su cui sono stati attivati interventi di sostegno alla genitorialità e interventi di supporto ai minori: 31 nuclei , 39 minori coinvolti.
- N° incontri di gruppo con famiglie di appoggio/affidatarie: 10 incontri
- N° nuclei coinvolti nel programma P.I.P.P.i. : 8 nuclei
- N° di minori coinvolti in incontri protetti: 21 minori afferenti a 16 nuclei familiari.



TRAME EDUCATIVE PER NUOVE COMUNITA':

Trame educative per nuove comunità ha visto il proprio avvio nel 2018. Il progetto è rivolto ai bambini della fascia d'età 0-6 anni e ai loro genitori, residenti nel territorio metropolitano bolognese. È un'iniziativa che nasce all'interno di un ampio partenariato che vede come capofila Quadrifoglio e si fonda sulla collaborazione fra diversi soggetti pubblici e privati operanti nel settore dell'educazione nella Città di Bologna e nell'area metropolitana. Il progetto è sostenuto e finanziato dalla Fondazione Con i Bambini. Grazie ad esso La Carovana ha potuto co-progettare ed attivare percorsi educativi e azioni di sostegno alla genitorialità nel Distretto della Pianura Est e Ovest e a Monghidoro. L'obiettivo delle micro-azioni proposte è quello di ampliare le opportunità di accesso e permanenza nel circuito educativo territoriale per i bambini e le famiglie che attualmente non ne usufruiscono, favorire l'integrazione e l'omogeneizzazione dei servizi educativi esistenti ed azioni di sostegno alla genitorialità, nonché alla maternità e alla ricerca attiva del lavoro. Inoltre, La Carovana cogestisce lo spazio famiglie di Monghidoro e Riola. Quest'ultimi sono spazi di accoglienza e di incontro in cui si svolgono attività ludiche e ricreative rivolte ai bambini e ai loro genitori o adulti accompagnatori. All'interno del servizio sono previsti incontri su particolari tematiche inerenti la crescita e l'educazione dei figli e azioni di supporto alla genitorialità. Il

progetto ha una durata di tre anni e si è concluso a Giugno 2021. Il coinvolgimento della rete è parte integrante del lavoro delle educatrici e della referente, infatti ogni azione viene immaginata e condivisa con gli attori presenti sui vari territori. Le famiglie coinvolte dal progetto nella prima annualità sono state N°7 con N°11 minori in età 0-6 per quel che concerne l'educativa territoriale. Gli spazi di Monghidoro e Riola sono stati frequentati da 41 nuclei familiari. I laboratori gestiti da Carovana in collaborazione con Città Metropolitana e l'università sono stati N°5. Il supporto alla genitorialità ha coinvolto N°22 genitori.

CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

L'ente committente di questo significativo progetto è il Comune di Malalbergo; il CCRR o Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi interviene proprio nell'area comunale coinvolge gli studenti e le studentesse delle scuole medie del territorio in percorsi di cittadinanza attiva e responsabile attraverso la realizzazione di piccoli progetti rivolti sia ai loro coetanei che al mondo adulto che permetta ai giovani partecipanti di sperimentare l'essere soggetti attivi e propositivi per la propria comunità.

- Registrazione audio e realizzazione del video clip della canzone rap 'Coltiva i tuoi orizzonti' scritta dai ragazzi/e durante il laboratorio Hip Hop Philosophy
- Passeggiate fotografiche; le foto sono state pubblicate sul blog del progetto
- Partecipazione al progetto distrettuale 'Semi di legalità'
- Incontro con il Consiglio Comunale di Malalbergo



- Workshop di giocoleria 'La magia delle mani'
- Partecipazione all'evento 'Color Explosion'
- Partecipazione ad un laboratorio artigianale con i ragazzi/e diversamente abili della Coop. Campi d'Arte
- Uscite sul territorio

CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE:

I Centri di aggregazione giovanile sono servizi rivolti ai preadolescenti e agli adolescenti al quale possono accedere in modo libero e gratuito. Sono gestiti da un'equipe, composta da due educatori professionali e un coordinatore, che agisce per stimolare e accompagnare percorsi di crescita e di autonomia dei ragazzi e delle ragazze, attraverso la promozione delle risorse e delle competenze individuali e di gruppo (socializzazione, protagonismo, creatività, autorganizzazione, cultura ecc.) e di stili di aggregazione e di gestione del tempo libero alternativi a quelli abitualmente adottati. Vengono organizzate attività di varia natura tra cui laboratori e corsi, visione di film, uscite, feste, animazioni territoriali, cene. I centri sono in rete con le altre realtà del territorio (associazioni, scuole, società sportive, parrocchie) e partecipano attivamente alla vita della comunità allargata promuovendo esperienze di incontro intergenerazionali e interculturali. Uno strumento importante, in questa direzione, è la realizzazione, in sinergia con gli altri attori sociali del contesto locale, di animazioni territoriali rivolte alla cittadinanza che, nel contempo, favoriscono la partecipazione sociale e il protagonismo giovanile.

SEDE E ORARI:

LA SALETTA" Quartiere San Donato/San Vitale,
Piazza dei Colori 6/A, Bologna Martedì e giovedì
15.00 – 18.30, mercoledì 18.30 – 21.30

CAG di Loiano via Roma n° 12/1, Loiano (BO)
Lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 18.30

CAG Monterenzio – Centro di aggregazione – via
idice n° 235, Monterenzio (BO) Martedì e giovedì
dalle 16.00 alle 19.00

CENTRO GIOVANILE ZONA X, Via Amendola 1,
Castel Maggiore (BO) Martedì e giovedì 16.00 –
19.30

N.E.T. Nuove Energie per il Territorio

Nel periodo di riferimento l'Unione Reno Galliera ha promosso un progetto di educazione di strada molto articolato che ha interessato tutta l'area del Distretto Pianura Est di Bologna. La proposta è stata gestita da La Carovana in ATI con Open Group coop. soc. Destinatari dell'intervento sono stati soprattutto adolescenti e giovani del territorio. Il progetto N.E.T. ha previsto l'attivazione di interventi a favore di adolescenti svolti da educatori direttamente nei luoghi di vita e di aggregazione spontanea dei ragazzi e delle ragazze. Obiettivo dell'intervento è stato quello di promuovere tra le/gli adolescenti e le/i giovani comportamenti protettivi rispetto al consumo di sostanze e alle nuove dipendenze favorendo l'informazione consapevole, la partecipazione sociale ed il protagonismo giovanile. Alcune azioni sono state finalizzate alla conoscenza dei gruppi informali e alla co-progettazione con le associazioni/istituzioni presenti sul territorio presentando in loco il progetto e individuando bisogni e risorse di ogni comune.



KISMET SCUOLA:

Lo Sportello kismet si configura come uno spazio di ascolto, confronto e informazione rivolto ai ragazzi e alle ragazze, nonché ai loro docenti; E' uno spazio fisico all'interno della scuola dove una volta a settimana sono presenti due educatori professionali che offrono ascolto e supporto attraverso il colloquio e laddove necessario, favoriscono l'accesso alle risorse del territorio, (servizi, sportello psicologico, offerte culturali e ricreative, ecc)

- Laboratori su crescita e benessere: attività in classe per lavorare su bisogni emersi o criticità emergenti, segnalati dagli insegnanti; in prospettiva si prevede la realizzazione di attività di peer education con gruppi di terza media su tematiche relative alla crescita che, attraverso la piattaforma di un blog, verranno argomentate ai loro "pari" del secondo anno.
- Laboratori in classe "Attraverso la rete" finalizzato a promuovere un uso critico e consapevole della rete e delle tecnologie digitali, attraverso approfondimenti su temi quali l'uso dei social network, la privacy, la condivisione delle immagini e dei contenuti, la gestione delle relazioni online, il cyberbullismo. Il progetto, realizzato con gli psicologi dell'equipe Patchwork, promuove anche iniziative e incontri dedicati ai genitori sul tema del web e della net etiquette.

Dove e quando:

Pianoro – Istituti Comprensivi di Pianoro e Rastignano

- Sportello di ascolto: lunedì dalle 9.00 alle 12.00
- Laboratori in classe: durante l'anno scolastico nei due plessi.
- Incontri con i genitori: c/o Biblioteca Comunale "S.Mucini"

Indicatori:

- N° di alunni che hanno fruito dello sportello: 47
- N° di colloqui realizzati con gli alunni: 96
- N° di insegnanti che hanno utilizzato la risorsa sportello: 8
- N° di colloqui con insegnanti: 17
- N° alunni raggiunti nei laboratori in classe: 262
- N° classi coinvolte: 10 di cui 6 classi prime, 2 seconde e 4 terze.

KISMET - LABORATORI POMERIDIANI

I laboratori pomeridiani del kismet si configurano come percorsi di socializzazione e sviluppo di competenze e autonomie dedicati ai preadolescenti della scuola secondaria di primo grado, in un'ottica di integrazione dell'offerta formativa scolastica. I laboratori sono quindi promossi nelle scuole secondarie di primo grado e si può accedere previa iscrizione. I laboratori accolgono inoltre segnalazioni e/o invii da parte della scuola e dei servizi sociali e sanitari, come spazio di socializzazione e integrazione:

- Laboratorio Do And Grow: Spazio di sperimentazione di attività pratiche utili per sé e per gli altri; il focus delle attività è l'espressione di sé attraverso la messa in gioco, l'acquisizione di competenze e saperi utili e spendibili nella quotidianità
- Laboratorio di Digital Storytelling: Finalizzato allo sviluppo delle capacità narrative ed espositive stimulate con l'ausilio di strumenti multimediali. Si propongono attività ludiche, creative, uscite in ambienti naturali e urbani come esperienze stimolo per il racconto di sé e delle proprie emozioni
- Study Time: attività di piccolo gruppo a supporto della gestione dell'impegno scolastico; si propongono modalità di studio funzionali a partire di un clima di piacevolezza e motivazione condivisa.

Diseguitoalcuniindicatoridirisultatorelativial2018:

- n° studenti che hanno fruito del laboratorio Do and Grow: 13
- n° studenti che hanno fruito del laboratorio Digitali Storytelling: 10
- n° studenti che hanno fruito del laboratorio Study time: 8

SEDE E ORARI:

Pianoro – c/o Casa Arcobaleno di Carteria, via nazionale 58 Do and Grow – mercoledì dalle 13:00 alle 16:30

Digital Storytelling – giovedì dalle 13:00 alle 16:30

Study time – venerdì dalle 13:00 alle 16:30

GSE – GRUPPI SOCIOEDUCATIVI “JUNIOR”

(gruppi rivolti a bambini frequentanti la scuola primaria)

I Gruppi Socio Educativi JUNIOR sono rivolti a minori dai 6 agli 11 anni, principalmente inviati dall’USSI Minori e/o dalla NPIA. I gruppi non superano le 10- 12 unità, per favorire la formulazione di progetti personalizzati, lavorando in rete con la Scuola e con le risorse del territorio. Attraverso lo svolgimento, nella quotidianità, di attività di aggregazione – socializzazione, artistico espressive e di motivazione allo studio, i bambini acquisiscono abilità trasversali e intraprendono percorsi di autonomia, accompagnati, sostenuti e incoraggiati dagli educatori. Nella relazione con il gruppo dei pari, hanno la possibilità di esprimere e riconoscere le proprie emozioni (sviluppo dell’intelligenza emotiva) e di acquisire capacità relazionali e comportamenti prosociali. La graduale partecipazione alle iniziative del territorio si pone, inoltre, come “mattoncino” per promuovere l’educazione civica e la partecipazione sociale. Tra le iniziative di integrazione attiva-

te, le ultime collaborazioni hanno coinvolto:

- Ass.ne Orto e Giardino condiviso di Pianoro con progetto dedicato al gruppo;
- Ass.ne Amici di Tamara e Davide di Rastignano per il progetto artistico “Laboratorio”;
- Mediateca di San Lazzaro e biblioteca di Pianoro per attività integrative;
- Volontari e giovani YoungER per attività di aiuto compiti.

Di seguito alcuni indicatori di risultato:

- N° bambini e bambine della primaria che hanno fruito delle attività: 27 (10 di San Lazzaro di Savena e 17 di Pianoro).
- N° di alunni inviati dalla scuola per le attività estive: 26 (Pianoro).

SEDE E ORARI:

Pianoro – c/o Casa dell’Arcobaleno di Carteria – via Nazionale 58 lunedì - mercoledì - venerdì dalle 16.30 alle 19.00

San Lazzaro di Savena – c/o Centro GEA - Zanicchi – via Emilia 32 martedì e giovedì dalle 16.30 alle 19.00

GSE – GRUPPI SOCIOEDUCATIVI “SENIOR”

I Gruppi Socio Educativi SENIOR sono rivolti a minori tra gli 11 e i 14 anni, principalmente inviati dall'USSI Minori e dalla NPIA. La finalità del progetto è la promozione del benessere in un tempo, quello della preadolescenza, che comporta notevoli compiti evolutivi a partire dai mutamenti che coinvolgono il corpo, l'identità, e esperienze, la sfera emotiva con il conseguimento di una certa autonomia dai genitori e dagli adulti e la scoperta di valori per la formazione di una coscienza etica a guida del proprio comportamento. L'attenzione è mirata al contesto relazionale poiché “in famiglia, a scuola e con i coetanei l'adolescente vive una rete di esperienze, non solo psicologiche e affettive ma anche culturali e sociali, che sono i nodi essenziali per lo sviluppo della futura persona. Il gruppo accoglie e supporta bisogni di carattere relazionale, scolastico, familiare, ecc che si declinano in vari aspetti: bisogno di stabilire una relazione positiva con i coetanei e sperimentare modalità relazionali alternative rispetto agli schemi disfunzionali messi in atto; bisogno di arrivare ad una consapevolezza di agiti, comportamenti e schemi relazionali disfunzionali; bisogno di pervenire ad una maggiore conoscenza e consapevolezza del proprio corpo e delle potenzialità creative; bisogno di stabilire un clima positivo, sereno e collaborativo in cui sviluppare le relazioni; bisogno di essere accolti ed ascoltati da un adulto empatico, che sia punto di riferimento significativo ed autorevole. Il progetto si caratterizza per un lavoro di accompagnamento nel quotidiano, ai cambiamenti che avvengono nei tre anni della scuola secondaria di primo grado, come il favorire una socialità costruttiva nel gruppo dei pari, potenziare l'uso delle risorse presenti sul territorio, ECC. Nel 2018 n° 21 partecipanti hanno preso parte ai gruppi (9 Monterenzio, 12 San Lazzaro di Savena).

SEDE E ORARI:

San Lazzaro di Savena – c/o Villa Serena – via Jussi 33 – lunedì e giovedì dalle 14.00 alle 17.00
Monterenzio – c/o Spazio di Aggregazione – via Idice 235 – Lunedì e mercoledì dalle 14.00 alle 17:00

SPORTELLI LAVORO

Gli Sportelli Lavoro sono un progetto della ASL di Bologna che coinvolge i SerDP di Bologna OVEST, San Giovanni in Persiceto, San Giorgio di Piano, Budrio, San Lazzaro. Le attività partono da una lettura dei bisogni legati all'accompagnamento al lavoro di persone in carico ai SerDP e che vogliono inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro. L'approccio utilizzato è quello dell'accompagnamento e dell'affiancamento socio educativo all'interno del quale l'utente si muove in autonomia, responsabilizzandosi nei vari passaggi. Cosa prevedono:

- affiancare le persone nella ricerca attiva del lavoro fornendo informazioni in merito ai servizi e alle opportunità presenti sul proprio territorio;
- costruire un CV ed una lettera di presentazione;
- supportare nell'individuazione di un progetto personale e professionale;
- lavorare sui vincoli e sulle risorse spendibili;
- affiancare nello screening delle aziende che sul proprio territorio corrispondono al pro-

prio profilo, nella visione delle offerte di lavoro e nella candidatura (anche per la L.68);

- supportare l'utente nell'individuare le proprie carenze prefigurando un eventuale percorso di miglioramento fatto di azioni propedeutiche in collaborazione col servizio (percorsi formativi, esperienze di tirocinio, individuazione di una rete familiare e amicale).

Sollecitati da una tipologia di utenza sempre più fragile e molto diversificata in termini di bisogni, nell'ultimo periodo l'équipe che gestisce gli sportelli, insieme agli operatori dei servizi, si sta interrogando sulla differenziazione delle risposte da fornire. Non sempre, infatti, è possibile offrire dei percorsi lineari, spesso le persone che arrivano agli sportelli, necessitano di un accompagnamento più intensivo che non necessariamente punta all'inserimento lavorativo. Per coloro che presentano un grado di fragilità tale da non consentire la gestione di un tempo/spazio lavoro ordinario, occorre pensare e strutturare proposte alternative in grado di fornire e restituire un riconoscimento alla persona ed un coinvolgimento in termini di cittadinanza. Mediamente ogni anno gli sportelli seguono circa 60 persone, effettuano 240 colloqui personalizzati e affiancano nell'invio di circa 200 candidature e autocandidature.



GUIDA LA NOTTE sez. FREE ZONE

L'ente committente del progetto è il Comune di Bologna – Area Welfare e Promozione del Benessere di Comunità”. Le attività hanno come focus la prevenzione dei comportamenti a rischio riconducibili alle dipendenze e ai consumi, in particolare per ciò che concerne la diffusione delle droghe legali ed illegali nel contesto scolastico. Si rivolge in particolar modo agli studenti e alle studentesse ma anche alla comunità adulta di riferimento, quali i docenti e le famiglie. Il progetto si occupa a più ampio spettro del concetto di dipendenza, includendo anche l'utilizzo dei social e dei videogiochi attraverso l'utilizzo degli strumenti tecnologici, sino ad arrivare al tema del gioco d'azzardo patologico.

GUIDA LA NOTTE- sez. BEAT PROJECT

E' un progetto del Comune di Bologna – Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità. Il servizio promuove pratiche di riduzione dei rischi all'interno dei locali del divertimento notturno e nei grandi eventi musicali, mediante l'utilizzo di materiale informativo sulle sostanze psicoattive (legali e illegali) e sul safer sex, la somministrazione di alcol test, l'allestimento di zone chill out e la formazione/consulenza a gestori, organizzatori di eventi, staff e security. Il paradigma teorico delle attività del servizio fa riferimento alla prevenzione specializzata. L'intervento è inoltre caratterizzato da prossimità, ovvero basati sulla vicinanza e sull'ascolto nei luoghi naturali di socializzazione. Lo strumento principale di lavoro è quello del colloquio informale, per il quale si garantisce anonimato, riservatezza e assenza di giudizio. Alle strategie maggiormente educative si affiancano quelle rivolte ai gestori/proprietari dei locali più centrate sugli aspetti “ambientali” e sull'Healthy Setting Approach.

LOOP- Laboratorio Osservazione Organizzazione e Prevenzione

Il Servizio L.O.O.P. (Laboratorio Osservazione Organizzazione Prevenzione) è un servizio del SerDP dell'Azienda USL, attivo dal 2002 sui territori dei Distretti Pianura Est ed Ovest dell'area metropolitana di Bologna. Si occupa di attivare pratiche di prevenzione all'uso e all'abuso di sostanze stupefacenti e, più recentemente, di informare sui comportamenti a rischio che possono indurre a nuove forme di dipendenza, come gioco d'azzardo, new media e social network. L'equipe di lavoro è composta da educatori esperti nel mondo delle sostanze stupefacenti e dei comportamenti a rischio dipendenza. Oltre a svolgere attività di sensibilizzazione e prevenzione nelle scuole e nei centri di formazione professionale, il Servizio L.O.O.P. offre spazi d'ascolto territoriali a Budrio, Molinella, San Pietro in Casale, Minerbio, San Giovanni in Persiceto e Crevalcore. Gli spazi di consulenza sono rivolti a ragazzi/e, genitori e figure di riferimento che hanno bisogno di un confronto riguardo le problematiche legate all'adolescenza: primi consumi di sostanze stupefacenti legali ed illegali, dispersione scolastica, disagio in generale. Il numero delle consulenze può variare in base al bisogno dell'utenza, da due a più incontri mensili. Il servizio è gratuito, ad accesso diretto e garantisce la riservatezza. Il Servizio Loop inoltre collabora da anni con altri servizi del territorio, partecipando attivamente



INSOSTANZA

Il servizio ha come focus la prevenzione sul tema delle dipendenze e dei consumi in particolare per ciò che concerne il fenomeno dell'uso di sostanze legali ed illegali tra i giovani. Negli ultimi anni il progetto propone attività specifiche sul gioco d'azzardo patologico e in merito ai rischi del web. Costante e positivo la collaborazione con le scuole del territorio che prevede il coinvolgimento di tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado e dei Centri di Formazione Professionale afferenti al Distretto di San Lazzaro di Savena. Oltre agli interventi nei contesti scolastici, il progetto interviene per la riduzione dei rischi e dei danni nei contesti del divertimento quali discoteche, pub, serate estive. Durante questi eventi, oltre a favorire la sinergia tra gli interventi svolti a scuola e quelli svolti in ambito extrascolastico, si ha la possibilità di tenere monitorato i principali eventi e i locali del territorio e di osservare i cambiamenti in atto sul mondo dei consumi.



COMUNITÀ COMPETENTE

Il progetto Comunità Competente ha come ente committente l'ufficio di Piano del Distretto Socio Sanitario "Terre d'Acqua". Interviene nei comuni afferenti al distretto e nello specifico a San Giovanni in P., Crevalcore, Sant'Agata Bolognese, Sala Bolognese, Calderara di Reno, Anzola dell'Emilia. I principali destinatari dell'intervento sono studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo e secondo grado, dei Centri di Formazione Professionale ma anche genitori, insegnanti e adulti di riferimento. È un progetto di promozione alla salute che interviene per la riduzione dei comportamenti a rischio di dipendenza (sostanze stupefacenti, azzardo, media). Si propongono laboratori con le classi, peer education, spazi di ascolto, presenza nelle assemblee o autogestioni (nelle scuole secondarie di secondo grado), presenza nelle feste delle scuole. Sono previste inoltre attività di formazione/confronto con docenti, tutor, educatori, genitori e altre figure adulte significative.



AREA 15:

La Carovana gestisce in ATI con Open Group coop. soc. questo servizio del Comune di Bologna – Area Welfare e Promozione del Benessere di Comunità” operante nell’area della Città di Bologna e rivolto ai giovani del territorio e loro famiglie. Il servizio offre uno spazio di ascolto, consulenza e presa in carico, per tutto ciò che concerne il tema dei consumi e delle dipendenze sia legato al mondo delle sostanze che al gioco d’azzardo patologico e dai comportamenti da dipendenza on line. Nasce nell’ottobre del 2012 con l’idea di offrire alla cittadinanza e in particolare ai giovani dai 18 ai 30 anni, uno spazio di accoglienza sul tema dei consumi di sostanze. Il focus del servizio è sui consumatori e non sui tossicodipendenti: si rivolge quindi a persone che non vedono ancora compromessa la propria vita personale, sociale e lavorativa. Proprio in questa prospettiva il servizio intende agire sulle tre “C” che specificano meglio il tipo di servizio “Cultura, Consumi e Consulenze”. Il lavoro che si intende portare avanti è soprattutto di tipo culturale, finalizzato ad abbassare il livello di pregiudizio che vede spesso avvolgere i servizi che si occupano di dipendenze. In questo senso diverse sono state le attività promosse in questi anni, quali presentazioni di libri, organizzazione di mostre, uscite in contesti ambientali, incontri pubblici con esperti del settore, interventi in convegni, orga-

nizzazione di banchetti informativi etc. Negli anni il servizio ha avuto molta visibilità sul territorio e sul target universitario. Per quanto riguarda il tema delle consulenze mediamente in un anno si contano circa quaranta casi presi in carico dal servizio. Dal 2014 inoltre è stato definito un accordo tra i SerDp, il Servizio LOOP e la Prefettura di Bologna affinché presso il Servizio si svolgessero i gruppi info- educativi per i giovani fermati per la prima volta dalla forze dell’ordine in merito alla detenzione di Cannabis. Mediamente in un anno vengono svolti 10 gruppi info- educativi per una presenza complessiva di quasi 150 persone.

SOTTOSOPRA:

In questo caso l’ente committente è il SerDP di San Giovanni in Persiceto – Az. USL Bologna.

Il servizio si rivolge a soggetti con problemi di dipendenza patologica e si articola nei seguenti sotto progetti:

- il Centro serale Sottosopra che ha l’obiettivo di favorire il reinserimento sociale dell’utenza attraverso: attività educativo – riabilitative di gruppo (assemblee, cene, cineforum, uscite sul territorio ecc) volte al recupero e mantenimento delle capacità e competenze socio – relazionali; attività individualizzate (accompagnamento ai servizi socio – sanitari, aumento delle autonomie ecc), attivate su bisogni specifici, volte alla promozione, al recupero ed al sostegno delle risorse dei singoli.



- la redazione de “L’Urlo” in cui, oltre alla produzione del giornale, vengono realizzate attività laboratoriali (videoscrittura, scrittura creativa, scrittura autobiografica e di attività espressive) e iniziative socio – culturali rivolte alla comunità sui temi della prevenzione e della riduzione del danno.
- lo Sportello lavoro per l’accompagnamento nella ricerca attiva di lavoro e/o di percorsi formativi e di riqualificazione intervenendo sia sulle capacità sociali della persona sia agevolando il collegamento tra le caratteristiche del soggetto e le esigenze del sistema produttivo.

Sede e orari:

- Centro serale Sottosopra

Via XXV Aprile n.15, Anzola dell’Emilia. Apertura: mer dalle 18.00 alle 24.00.

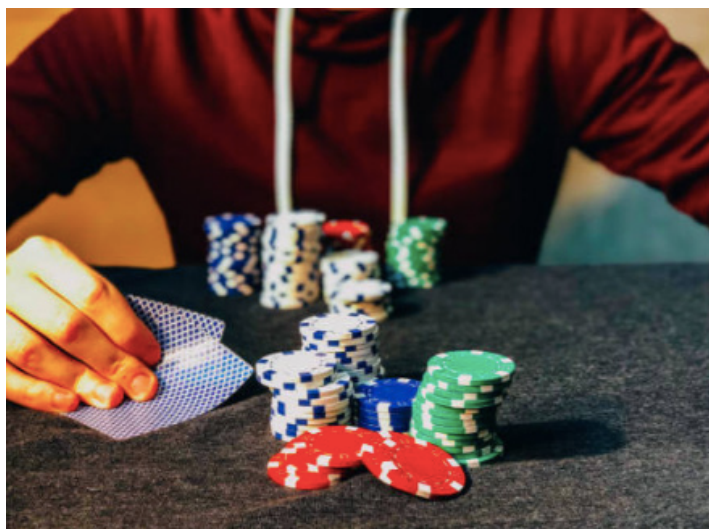
- Redazione del giornale L’Urlo

Centro di Anzola dell’Emilia, Via XXV Aprile n.15
Apertura: giov dalle 18.30 alle 24.00.

Laboratori: Apertura: lun dalle 10.00 alle 13.00.

- Sportello Lavoro

Centro di Anzola dell’Emilia, Via XXV Aprile n.15
Apertura: lun e giov dalle 09.00 alle 14.00 a cadenza bisettimanale.



PROGETTO “MA ALLA FINE CHI HA VINTO?”

È un progetto che opera nei Comuni del Distretto Socio Sanitario “Terre d’Acqua”, San Giovanni in P., Crevalcore, Sant’Agata Bolognese, Sala Bolognese, Calderara di Reno, Anzola dell’Emilia. L’ente committente è l’ Ufficio di Piano Distretto di Terre d’Acqua ed è rivolto alle scuole secondarie di secondo grado, CFP, popolazione generale, Servizi Sociali e Sanitari del territorio. Le azioni hanno l’obiettivo di contrastare la ludopatia agendo su quattro assi di azioni:

1. Aumento e diffusione delle conoscenze sulle dinamiche e le problematiche dell’azzardo e potenziamento delle relazioni tra i Servizi Pubblici e i soggetti del privato sociale che possono intercettare la richiesta o il bisogno di sostegno; confronto con Polizia Municipale; raccordo e collaborazione con i Centri Antiusura
2. Mappatura distrettuale dei luoghi in cui è possibile praticare l’azzardo; rilevazione della percezione di diffusione da parte dei gestori dei locali mappati; promozione del marchio SlotFreER; promozione dei Servizi LOOP e SerDP e possibilità di aggancio e accompagnamento con persone interessate a un sostegno
3. Apertura di uno sportello territoriale dedicato a GAP e aperto alla popolazione generale senza necessità di prenotazione
4. Interventi nelle scuole di laboratori, peer education e sportelli di consulenza.

NATURAWVENTURA – Escursioni estive in OUTDOOR

Il progetto è dedicato ai ragazzi e alle ragazze, dagli 11 ai 16 anni e promuovere occasioni di crescita e processi di autonomia attraverso esperienze in ambito naturale. Le attività programmate attingono alle potenzialità educative insite del rapporto ragazzi- ambiente -natura, proponendo esperienze formative e significative per sviluppare competenze di carattere pratico, di adattabilità, di mediazione e rispetto verso di sé, gli altri e il contesto ambientale in cui si è immersi; Il progetto promuove stili di vita favorevoli al benessere: si gioca, si esplora, si discute e si apprende. La gita diventa così un'esperienza formativa preziosa nel sostenere diversi aspetti evolutivi e favorire processi di consapevolezza.

Dove e quando:

Loiano – escursioni diurne alla scoperta delle ricchezze dell'Appennino con esperienze di campeggio in località attrezzate. Mesi di giugno e luglio.



CON LA TESTA NEI PIEDI:

Con La Testa Nei Piedi è un progetto di prevenzione del rischio di ritiro sociale che fa riferimento agli approcci dell'outdoor adventure; è rivolto a ragazzi e ragazze adolescenti che stanno esprimendo fragilità nella relazione con il mondo esterno alla famiglia ma che sono ancora in grado di praticare alcuni, seppur deboli, contatti e impegni che li mettano in rapporto con l'esterno. L'ente committente è l'Ufficio di Piano del Distretto Terre d'Acqua. Le attività coinvolgono il target afferente al Distretto Socio Sanitario "Terre d'Acqua": San Giovanni in P., Crevalcore, Sant'Agata Bolognese, Sala Bolognese, Calderara di Reno, Anzola dell'Emilia. La partecipazione si fonda sulla libera adesione e si articola con uscite in contesti naturali e incontri di gruppo sul territorio. La dimensione in cui si sviluppa è quella dell'avventura in cui si sperimentano attività di arrampicata, speleologia, trekking, escursionismo.

SERVIZIO INFEA:

Le attività che La Carovana gestisce per conto dell' Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale riguardano moduli didattici di educazione ambientale e alla sostenibilità, laboratori sul gesso, visite guidate alla grotta della Spipola, alla grotta del Farneto e al Buco dei Vinchi, nelle aree carsiche di superficie e nel Contrafforte Pliocenico, accompagnamenti in area urbana per lo studio dei gessi nella storia della città, outdoor education con nidi, scuole dell'infanzia e le primarie. Le attività di accompagnamento vengono rivolte sia alle scuole che alla popolazione generale con gruppi organizzati o su un calendario annuale di visite alla grotta della Spipola e alla grotta del Farneto. Le attività si svolgono prevalentemente a San Lazzaro di Savena, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, Bologna e sono destinate alle scuole di ogni ordine e grado, nonché alla popolazione generale.

TRITON'S PARK

Il Parco Avventura Triton'S Park è un luogo finalizzato alla promozione delle attività all'area aperta, di carattere sportivo e ludico nonché alla cura e promozione dell'area loc. Madonna Dell'Alpe di Monghidoro. Da molti anni esso è gestito e curato da La Carovana ed è denominato "Triton's Park" in onore degli anfibi, tritoni alpestri, che dimorano nel laghetto presente nella struttura. Il parco è immerso nel verde di Monte Oggioli a 1.000 metri di quota: ciò consente di valorizzare il patrimonio naturale in modalità sostenibili e a basso impatto ambientale. I parchi avventura, col nome di parchi acrobatico-forestali (PAF), nascono in Francia nei primi anni 90 e hanno, sin dall'inizio, un grande successo. Le strutture di legno che si chiamano "ateliers", vengono installate tra coppie di alberi e collegate da robusti cavi. Ogni percorso è costituito dall'insieme di strutture differenti che adeguatamente progettate possono offrire espe-

rienze diversificate per facilitare emozioni legate all'avventura, al rischio, all'equilibrio e, quindi, sollecitando le persone a utilizzare le proprie potenzialità e abilità di problem solving. La componente ludica e di divertimento fa il paio con quella sportiva e questo mix è di grande attrattiva sia per una clientela giovane, che per famiglie e adulti in generale. Il contesto naturalistico è in grado di aumentare il grado di immersività dell'esperienza, di favorire il benessere e di invitare alla fruizione sostenibile dell'ambiente. Il parco e i suoi percorsi in altezza, così come vengono intesi dalla lunga esperienza maturata dal soggetto proponente in tale ambito, hanno quindi molteplici valenze: sportiva, pedagogico-educativa, ricreativa, turistica.



PROGETTO: PON CITTÀ METROPOLITANA14 –

20. ASSE 3 AZIONE 3.3.1- BO3.3.1C13

ME.TE. IN APPENNINO. METODI INNOVATIVI PER UN TERRITORIO INCLUSIVO

Il progetto si occupa di contrastare la povertà educativa e di favorire l'incremento dell'occupabilità della fascia giovanile (14-25 anni) attraverso proposte di innovazione sociale capaci di valorizzare la vocazione territoriale specifica dei Comuni di Loiano e Monghidoro, appartenenti al Distretto di San Lazzaro. Il progetto si pone l'obiettivo di rilanciare le competenze dei più giovani a beneficio del proprio contesto di appartenenza, in collaborazione con le imprese e con gli istituti scolastici e professionali. Il contrasto alla dispersione scolastica, la valorizzazione del territorio montano e la promozione della cultura tecnica all'interno di una logica di "innovazione sociale" sono gli obiettivi fondanti. Esso prevede percorsi specifici per il contrasto al fenomeno dell'abbandono scolastico attraverso la formazione di un gruppo sperimentale per il contrasto al ritiro sociale e scolastico rivolto a ragazzi/e tra i 14 e 18 anni. I ragazzi coinvolti sono proposte delle attività di outdoor adventure, al fine di risperimentarsi nella socializzazione, non mediati da internet e videogames, facendo ricorso alle risorse ambientali nell'ottica dell'avventura condivisa. In continuità con le attività in esterno, sono previsti degli incontri di rielaborazione in gruppo con attività basate sulla narrazione fotografica e sul video reporting delle esperienze realizzate, promuovendo conoscenza e valorizzazione delle risorse territoriali offerte dal contesto.

PROGETTO: PON CITTÀ METROPOLITANA14 –

20. ASSE 3

AZIONE 3.3.1- BO3.3.1C13

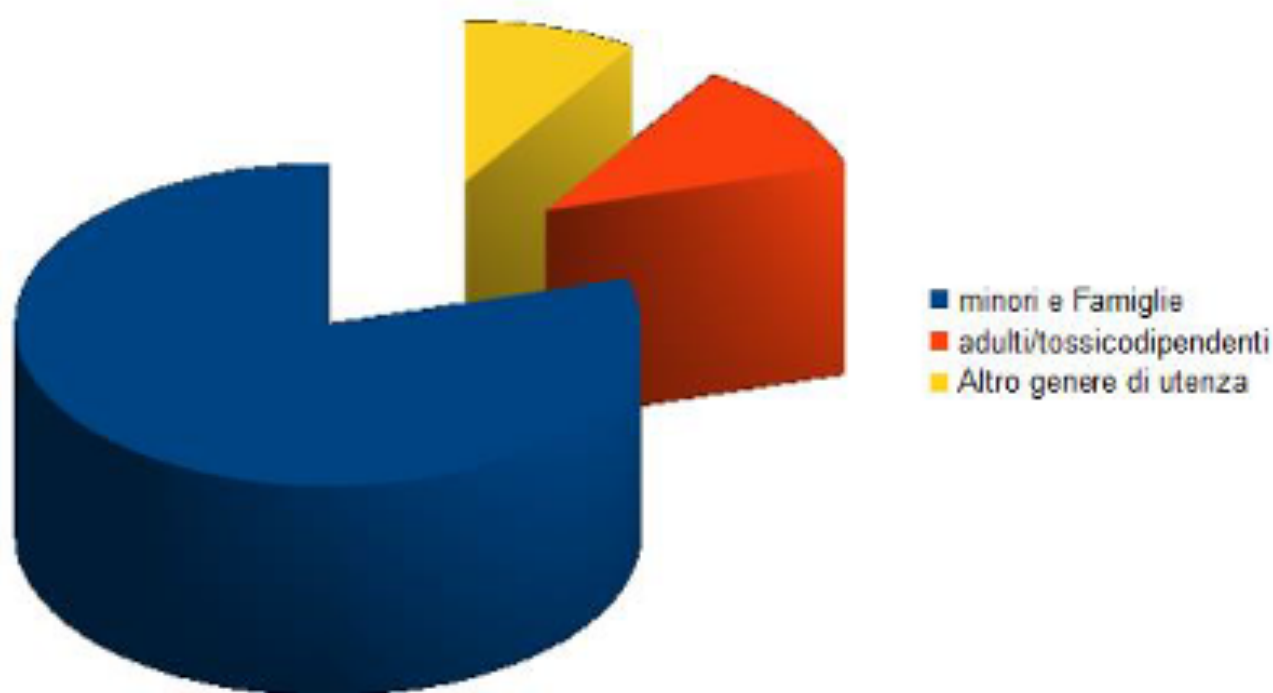
ATT.I.V.A. LA.B. Attori locali, Inclusione, Valori Ambientali per il Lavoro e il Benessere dei giovani:

Questo progetto si rivolge alla popolazione residente nella zona Croce del Biacco del quartiere San Donato-San Vitale (Bologna) ed in particolare alla fascia giovanile che abita/frequenta la zona. In rete con altre realtà del territorio il progetto propone tirocini formativi e uno spazio dove trovare sostegno nella ricerca attiva del lavoro. Molto importante anche il coinvolgimento della popolazione adulta attraverso laboratori artistici e di cura degli spazi comuni. In giugno 2019 è stato avviato uno sportello per la ricerca attiva del lavoro collocato presso la Piazza dei Colori, all'interno dell'area bersaglio. Nel corso del 2021 è iniziato un laboratorio di "american bar" e ristorazione in collaborazione con l'ente di formazione FOMAL e la Fondazione Augusta Pini rivolto a ragazzi e giovani adulti a partire dai 14 anni. Sono stati realizzati N°5 laboratori sulla sana alimentazione in collaborazione con Campi Aperti presso l'Istituto Comprensivo 7. Verrà inoltre attivato un laboratorio teatrale denominato "Quartieri teatrali" rivolto alla popolazione adulta in collaborazione con Cantieri Meticci. Il progetto è stato attivato grazie al superamento della selezione tra i progetti presentati nell'ambito PON Me-tro Bologna – Quartiere San Donato-San Vitale.

Il progetto è finanziato dalla Fondazione Con i Bambini – Impresa Sociale in un ampio partenariato capofilato da Open Group Coop. Soc. Le attività interessano l'area comunale di Bologna: destinatari sono studenti e studentesse delle scuole superiori di primo grado del Comune di Bologna e adulti di riferimento. Il progetto propone laboratori di aiuto compiti, di preparazione all'esame di terza media, di conoscenza del territorio con particolare attenzione ai NAI, nuovi arrivati in Italia e incontri rivolti ai genitori e agli adulti significativi.

L'UTENZA

In termini di fatturato, e incidentalmente anche per numero di servizi svolti e destinatari raggiunti, il grafico seguente illustra le tre macro categorie di utenza che compongono i ricavi della cooperativa per l'esercizio 2020: Tali categorie di utenza sono da considerarsi trasversali rispetto agli ambiti operativi in cui le diverse tipologie di servizio si articolano per come illustrato ai paragrafi precedenti; lo stesso accade rispetto al personale impiegato che in forza delle competenze individuali maturate ed al percorso di studi svolto, può incontrare diverse categorie di utenza nella possibile molteplicità di servizi e progetti presso cui è impiegato.





CAP. 6 INFORMAZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE

PATRIMONIO

I dati riferiti al Patrimonio della cooperativa al 31/12/2020 sono i seguenti:

- Capitale Sociale € 46.504
- Totale delle Riserve € 78.107
- perdita di esercizio -€ 43.901,60
- Disponibilità patrimonio netto € 124.671
- Patrimonio netto a chiusura esercizio € 80.769

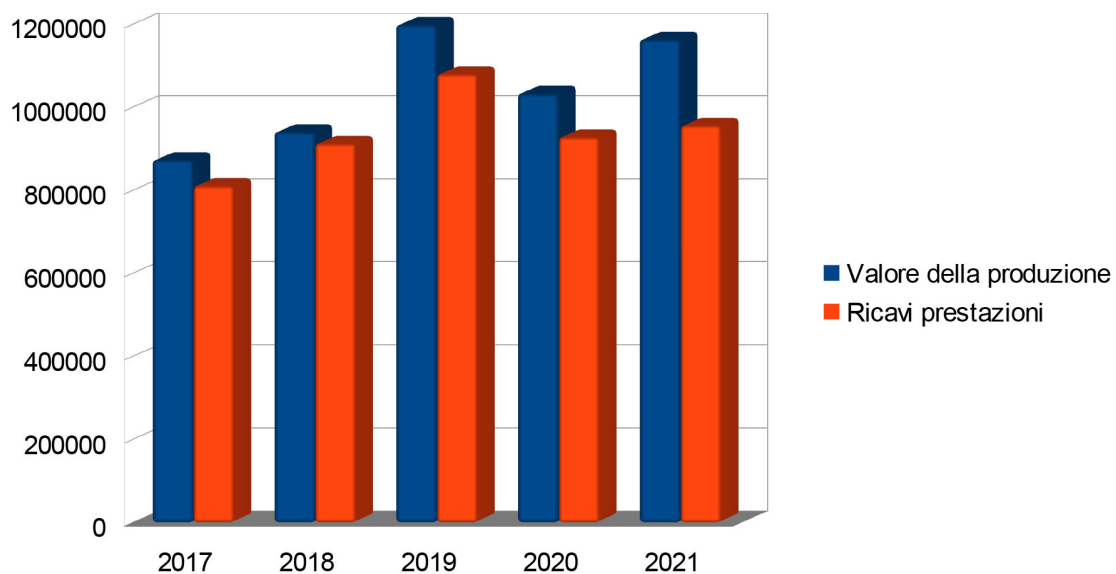
VALORE DELLA PRODUZIONE:

Il Valore della produzione per l'esercizio 2021 è stato pari a € 1.163.984, di cui € 956.629 per ricavi e vendita delle prestazioni. Il grafico seguente rappresenta il valore della produzione conseguito in corso di esercizio suddiviso per macrocategorie



Sostanzialmente i proventi derivanti da commesse di Enti pubblici, sia quelle dirette a titolarità esclusiva della Cooperativa e sia indirette sotto sistema di general contractor o RTI con altri soggetti privati del terzo settore, riguardanti la fornitura e gestione di servizi Socio-Educativi e marginalmente di altro genere, rappresenta per il 2021 l'85,94% del valore della produzione generale; mentre i proventi da clienti Privati hanno contribuito per il 2,05% e altri proventi diversi (comprendenti altri ricavi, contributi in conto di esercizio e altri proventi straordinari) per il restante 12,01%. Tutto il valore della produzione è stato realizzato su servizi operanti nella Regione Emilia Romagna.

Di seguito si descrive l'andamento del valore della produzione negli ultimi cinque esercizi:



RISULTATO ESERCIZIO

Il Valore del risultato di gestione per il 2021 (A-B) è stato di - € 37.358

Il Risultato netto di esercizio è stato pari a - € 43.902





IL BILANCIO 2020

LA CAROVANA-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Sede in: VIA PELLIZZA DA VOLPEDO, 30, 40139 BOLOGNA

Codice fiscale: 02360580373 Numero REA: BO 272682 Partita IVA:
02360580373

Capitale sociale: Euro 52.719

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA Settore attività prevalente
(ATECO): 889900 Società in liquidazione: No
Società con socio unico: No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: No
Appartenenza a un gruppo: No

LA CAROVANA-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PELLIZZA DA VOLDPEDO, 30, 40139 BOLOGNA
Codice Fiscale	02360580373
Numero Rea	BO 272682
P.I.	02360580373
Capitale Sociale Euro	46.504
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A113164

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.840	413
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	23.574	-
II - Immobilizzazioni materiali	915	1.338
III - Immobilizzazioni finanziarie	29.010	26.610
Totale immobilizzazioni (B)	53.499	27.948
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	476.222	433.670
Totale crediti	476.222	433.670
IV - Disponibilità liquide	113.568	206.011
Totale attivo circolante (C)	589.790	639.681
D) Ratei e risconti	846	2.962
Totale attivo	645.975	671.004
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	46.504	52.719
IV - Riserva legale	26.302	14.168
VI - Altre riserve	51.865	24.768
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(43.902)	40.444
Totale patrimonio netto	80.769	132.099
B) Fondi per rischi e oneri	-	30.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	344.279	327.545
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	220.927	181.360
Totale debiti	220.927	181.360
Totale passivo	645.975	671.004

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	956.629	928.631
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	29.468	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	136.874	93.102
altri	41.013	12.114
Totale altri ricavi e proventi	177.887	105.216
Totale valore della produzione	1.163.984	1.033.847
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.623	14.041
7) per servizi	226.458	182.739
8) per godimento di beni di terzi	14.043	11.678
9) per il personale		
a) salari e stipendi	666.259	528.830
b) oneri sociali	184.720	146.886
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	61.975	49.017
c) trattamento di fine rapporto	61.975	48.468
d) trattamento di quiescenza e simili	-	549
Totale costi per il personale	912.954	724.733
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.317	481
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.894	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	423	481
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	1.615
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.317	2.096
12) accantonamenti per rischi	-	30.000
14) oneri diversi di gestione	16.947	21.644
Totale costi della produzione	1.201.342	986.931
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(37.358)	46.916
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	30	586
Totale proventi diversi dai precedenti	30	586
Totale altri proventi finanziari	30	586
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.110	4.785
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.110	4.785
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4.080)	(4.199)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(41.438)	42.717
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.568	3.471
imposte relative a esercizi precedenti	(104)	(1.198)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.464	2.273
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(43.902)	40.444



CONCLUSIONI

Come spesso si dice raccontarsi non è facile, e ci sono sempre margini di miglioramento; rappresentare se stessi, la propria identità cooperativa ed il proprio modo di lavorare sono esercizi tutt'altro che formali e estremamente utili che non rispondono solo alla logica del "manifesto", ma rappresentano, almeno per noi, il vivo desiderio di far conoscere quelle che sono le nostre attitudini e la nostra volontà di conseguire obiettivi sempre più importanti. Per questo si ringraziano tutte le socie e i soci, i lavoratori e le lavoratrici, poiché senza il loro quotidiano impegno non ci sarebbe proprio niente da raccontare.

Approvato dall'Assemblea dei soci in data 27/05/2022

Timbro e Firma
Legale Rappresentante

LA CAROVANA O.N.L.U.S

Via Pellizza da Volpedo, 30
40139 BOLOGNA

P.Iva 02360580373

N. Iscr. Albo Coop A 113164

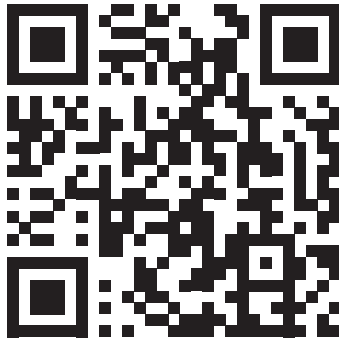
Tel. 051/494721 - Fax 051/548547

ART:

Questo book è stata progettata utilizzando le risorse di Freepik.com

Impaginazione grafica:
simone.toneatti@gmail.com

www.lacarovanacoop.com



LA
CARO
VANA

